

Fabio Rovazzi: «Ho scommesso su una hit che è nata per scherzo»

Il 22enne videomaker è doppio disco di platino «Andiamo a comandare» un gioco con Fedez e J-Ax

Il personaggio

Enrico Danesi

■ «Non sono un cantante, e non credo che lo sarò mai, anche se frequento l'ambiente hip hop». Parole pronunciate da un simpatico 22enne di Lambrate, che suonano quantomeno bizzarre, se non altro perché il soggetto dall'altro ieri è addirittura doppio disco di platino in streaming - 100.000 copie: risultato enorme nell'asfittico mercato musicale italiano - con «Andiamo a comandare», virale sul web, acclamato dalle radio.

Parole che rispondono a verità, perché Fabio Rovazzi di mestiere fa il videomaker (musicale) e la sua hit l'ha costruita per gioco, con l'aiuto di Fedez e J-Ax. Lo intervistiamo al culmine di una stagione per lui magica, mentre centellina il successo con maturità e continua a comportarsi con timida gentilezza, sottolineata da baffetti retrò («comincio a vederne altri in giro - se la ride - e non vorrei aver lanciato una moda: sarebbe orribile»), in attesa di rivederlo a settembre tra i protagonisti dell'evento benefico «L'8 x l'amore» allestito da Time To Love di Giacomo Maiolini.

«Andiamo a comandare» è il tormentone più atipico del-

le ultime estati, sia musicalmente che per il testo. Ci avresti scommesso?

Ci ho scommesso, in realtà, ma con poche speranze: sono andato al di là di ogni aspettativa. La cosa mi stupisce: primo

in classifica con un «pestone» elettronico, non proprio una cosa consueta per il mercato di casa nostra...

Chi è Fabio Rovazzi?

Corrispondo all'immagine classica del nerd: passo un mucchio di tempo al pc per seguire sul web tutte le novità possibili, soprattutto in tema di videomaking. E poi la musica: cambio gusti velocemente. In questo momento trovo irresistibile Dj Snake (artista francese d'avanguardia, ndr).

Inviti a non prenderti sul serio...

Io sono molto serio nel fare le cose. Ma «Andiamo a comandare» nasce come uno scherzo e voglio che tale rimanga. Non sono un professionista ed evito paragoni con chi la musica la sa fare: non sarebbe bello, né giusto.

Come hanno reagito al successo del brano i tuoi amici Fedez e J-Ax?

Con sorpresa: ma ne sono felici, come tutti quelli della mia «tribù». Siamo una squadra affiatata.

C'è un riconoscimento che ti ha fatto particolarmente piacere?

Quello di Elio e le Storie Tese, musicalmente dei fenomeni, li ammiro da sempre. Mi

hanno invitato a cena per complimentarsi: incredibile...

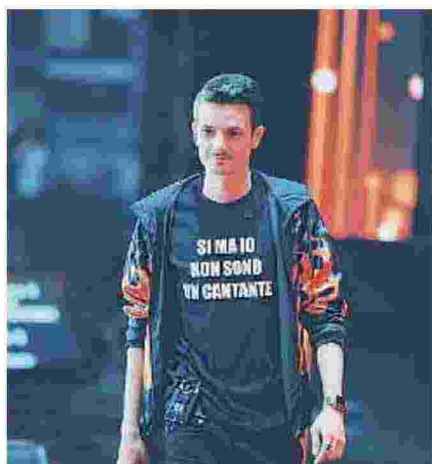
Sarai a Brescia per «Time To Love». Ritieni che tra i doveri di un artista ci siano quelli della testimonianza e della disponibilità?

Penso che chiunque sta al centro dell'attenzione abbia delle responsabilità e debba fare buon uso della propria posizione di privilegio. Ma la categoria non ha obblighi: è semmai una questione di sensibilità personale. //

«Corrispondo all'immagine classica di nerd: passo tanto tempo sul web per seguire tutte le novità»



Migliaia di visualizzazioni. «Andiamo a comandare» è diventata virale sul web, ma il pubblico non manca anche dal vivo // FOTO DA FACEBOOK



Il baffo. Il 22enne Fabio Rovazzi



Ospite. Verdone sarà in città per «L'8 x l'amore»



A Brescia. Anche Bennato è atteso l'8 settembre

A Brescia «x l'amore» con Verdone e Bennato

L'evento

■ Presenze importanti, con esordi assoluti e graditi ritorni in città. L'evento benefico «L'8 x l'amore» - curato dalla onlus TimeToLove a sostegno dell'associazione **Bambini Cardiopatici nel Mondo** e della Fondazione Bumi Sehat di Bali, che avrà luogo l'8 settembre nella doppia location di PalaBanco (charity dinner) e MoloTre - si arricchisce infatti di nuovi nomi oltre a quelli già annunciati di J-Ax, Giusy Ferreri e Luca Carboni.

Le novità assolute sono Car-

lo Verdone ed Edoardo Bennato, mentre arriva pure la conferma della presenza (al MoloTre) di Fabio Rovazzi, scoperta dell'estate musicale con il brano «Andiamo a comandare».

Un duo speciale. Per Verdone si tratta del primo ritorno a Brescia dopo il passaggio trionfale di metà giugno, quando fu protagonista di un'intensa visita ai luoghi istituzionali della città, talmente apprezzata da indurlo a decidere di girarvi prossimamente un film, e in cui non mancò di partecipare alla Festa della Musica, assecondando un

amore mai nascosto per rock e canzone d'autore.

Il regista e attore romano sarà presente come ospite d'onore ma, conoscendone la generosità, è lecito aspettarsi sorprese.

Manca invece dai nostri palchi da parecchio tempo Edoardo Bennato, protagonista negli anni '80 e '90 di memorabili live bresciane, sovente al Teatro Tenda (un tempo il PalaBanco si chiamava così).

Ultimamente la stella del polistrumentista napoletano - autore di canzoni indimenticabili come «Un giorno credi», «Sono solo canzonette», «Venderò», «OK Italia» - si è un po' offuscata, ma alcuni concerti estivi basati sui vec-

chi successi hanno rinnovato la curiosità intorno alla sua opera.

Se dalla Time arrivano rumors rispetto a ulteriori ospiti dell'evento, è ormai definito il quadro dei presentatori della serata, il cui programma completo è consultabile su www.timetolive.it (per informazioni telefonare allo 030/2066716).

La serata benefica sarà l'8 settembre al PalaBanco e MoloTre: a promuoverla è TimeToLove

Al «timone» si alterneranno conduttrici televisive quali la napoletana

Serena Autieri e la bresciana Nadia Toffa (già inviata de «Le Iene»), con il duo radiofonico Andrea e Michele, coordinati dal lodigiano Rudy Zerbi, uno che naviga sicuro tra TV, radio e produzione discografica. // E.D.